

IL PRESIDENTE

Oggetto: Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale di Roma – I Sezione Lavoro - R.g.n. 7060/2024.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui viene approvato il nuovo Statuto del CREA;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111 - 2022 e n. 112 - 2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusta verbale n. 1/2024;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1-2024 assunta nella seduta dell'11 aprile 2024 con cui la Dott.ssa Laura Proietti è stata nominata sostituto del Direttore Generale del CREA e il successivo Decreto presidenziale prot 0032241 del 12 aprile 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale facente funzione con decorrenza 12 aprile 2024;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g.n. 7060/2024, depositato presso il Tribunale di Roma – Sezione Lavoro – con il quale ha chiesto: “**1. accertare e dichiarare il diritto della ricorrente alla valutazione unitaria dell'intero servizio prestato dal 18 dicembre 1990 al 30 aprile 2021 alle dipendenze, dapprima, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (già Ministero dell'Agricoltura) e, poi, del CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, ai fini del calcolo del trattamento di fine servizio, ed alla conseguente erogazione, in favore della prima, di un'unica indennità di anzianità, determinata ai sensi dell'art. 13 della legge n. 70/1975 in relazione dell'intera sua carriera nella PA; 2. per l'effetto, accertare e dichiarare l'illegittimità e/o nullità e/o inefficacia delle modalità di calcolo e liquidazione del trattamento di fine servizio della ricorrente, da parte dell'Ente convenuto, consistente nell'avvenuto frazionamento del periodo di servizio in ragione dei diversi enti datori di lavoro e nella conseguente applicazione a ciascun periodo del criterio di computo operante per legge ratione temporis; 3. per l'effetto, condannare CREA – CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA, in persona del Presidente p.t., al pagamento in favore delle della somma complessiva lorda di € 10.402,81 (€ 6.761,54 netti), per differenze economiche tra il trattamento di fine servizio liquidato a quest'ultima dall'Ente convenuto e quanto invece dovuto alla ricorrente a titolo di indennità di anzianità ex art. 13 l. n. 70/1975, calcolata unitariamente in relazione all'intera carriera lavorativa di quest'ultima, ovvero, in subordine, al pagamento in favore dell'istante della diversa somma meglio vista in corso di causa,**

se del caso previa CTU contabile; 4. con ogni ulteriore pronuncia consequenziale o necessaria ad assicurare gli effetti della emananda sentenza; 5. con interessi legali come per legge; 6. predisporre nelle more del procedimento condanna provvisoria ex art. 423 c.p.c. Con vittoria di spese competenze e onorari da distrarsi.”.

VISTA la nota prot. n. 0080575 del 19.09.2024 dell'Avvocatura Generale dello Stato con la quale ha comunicato all'Amministrazione di provvedere direttamente alla difesa in giudizio ex art. 417 bis c.p.c., non ritenendo di dover assumere direttamente la trattazione della causa;

CONSIDERATO che l'Ufficio Affari Generali e legali ha dato corso all'istruttoria già con nota prot. n. 0079300 del 16.09.2024 e nota prot. n. 0082988 del 26.09.2024 volte ad acquisire ogni utile ed opportuno elemento e/o atto presso i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale;

VISTA la nota prot. n. 0080518 del 19.09.2024 e la nota prot. dell'Ufficio Gestione del personale, con cui è stata riscontrata la richiesta dell'Ufficio Affari Generali e legali di fornire ogni utile informazione e documentazione per la predisposizione della difesa dell'Ente;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 22.10.2024 presso il Tribunale di Roma, I Sezione Lavoro;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

CONSIDERATA la necessità, ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di propri dipendenti, ai sensi dell'art.417bis c.p.c.;

DECRETA

1. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale f.f. , Dott.ssa Laura Proietti e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali Dott.ssa Ginevra Albano e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dirigente tecnologo Avv. Velia Olini e/o Dott.ssa Chiara Costantini, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Prof. Andrea Rocchi